Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 15

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 19 gennaio 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 6 *marzo* 1950
registrato alla Corte dei conti il 5 *agosto* 1950
registro Presidenza n. 38, *foglio n.* 146

MEDAGLIA D'ARGENTO

VOLPINI Leandro di Oreste e di Fabrizi Maria, da San Michele in Teverina, comune di Civitella d'Aglia (Viterbo), classe 1922, guardia di finanza, partigiano combattente. — Comandante di una formazione partigiana, in varie occasioni si distingueva per coraggio, spirito d'iniziativa, doti eccezionali d'organizzatore e di animatore. Ferito seriamente nel corso di un attacco a una colonna di autoveicoli nemici, continuava, col fuoco del proprio mitra, a contrastare efficacemente il passo all'avversario, consentendo in tal modo agli uomini della pattuglia da lui comandata di ritirarsi su posizioni di sicurezza. Ancora convalescente, riprendeva il suo posto di combattimento e di responsabilità che teneva con onore fino al termine della guerra. — Piemonte, maggio 1944-aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

CASETTA Michele di Giovanni e Novo Maddalena, da Torino, classe 1921, 1° aviere, partigiano combattente. — Partigiano dei primissimi, in numerosi combattimenti dava prova di coraggio, spirito di sacrificio, capacità militare. Nel corso di una importante missione non esitava ad attaccare da solo tre camionette tedesche percorrenti lo stradale Saluzzo-Cuneo, provocando col ben aggiustato fuoco di mitra il capovolgimento di uno dei veicoli. Sopraggiunti rinforzi, li guidava impetuosamente all'attacco degli altri due automezzi, che erano costretti a fuga precipitosa. — Piemonte, settembre 1943-aprile 1945.

CERETTI Fioravante di Pompeo e di Rivolvecchi Giuseppina, da Castelnuovo Monti (Reggio Emilia), classe 1908, vice brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Entrato a far parte di una formazione partigiana dava prove ripetute di coraggio, spirito d'iniziativa, senso profondo del dovere. Al comando di un gruppo, nel corso di una difficile missione, attaccava decisamente con pochi uomini un reparto di SS. tedesche, portando a termine brillantemente, benchè ferito, il compito che si era prefisso. — Appennino Emiliano, 8 giugno 1944-25 aprile 1945.

CONGIATU Renato di Vittorio Sabino e fu Fancellu Speranza, da Porto Torres (Sassari), classe 1901, maresciallo dei carabinieri, partigiano combattente. — Combattente valoroso e tenace della lotta partigiana, in numerosi combattimenti metteva in luce belle doti di decisione e di coraggio. Organizzatore di un efficiente servizio di informazioni e di polizia, dimostrava in ogni circostanza di sapere assolvere incarichi importanti con intelligenza e vivo, profondo, senso di responsabilità. — Valle di Lanzo e Canavese giugno 1944-aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

BONEZZI Primo di Francesco e Della Montanari Angela, da Modena, classe 1912, capo di 3ª classe di marina, partigiano combattente. — Entrato fra i primi nelle file della Resistenza, si distingueva per capacità organizzativa, coraggio, tenace intraprendenza. Dopo aver partecipato, per tutto il corso della guerra, a frequenti colpi di mano contro le forze tedesche e fasciste, nei giorni della liberazione, alla testa del suo battaglione, affrontava una forte colonna germanica, la quale, al termine di due giorni di duri combattimenti, era costretta a lasciare nelle mani dei partigiani ingente bottino e numerosi prigionieri. — Zona di Ravarino, settembre 1943-aprile 1945.

CASINI Guido di Francesco Giustiniano e di Baschieri Maria, da Montefiorino (Modena), classe 1915, vice brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Entrato a far parte di una divisione partigiana, fin dall'inizio della sua attività si distingueva come organizzatore sagace dei servizi di polizia e di informazione militare. Nel corso di numerosi combattimenti ed azioni di sabotaggio contro le forze germaniche, metteva in luce belle doti di coraggio, spirito di sacrificio, profondo attaccamento al dovere. — Appennino modenese-reggiano, 24 maggio 1944-26 aprile 1945.

PESENTI Pietro di Attilio e di Gattinoni Angela, da Antegnate (Bergamo), classe 1922, carabiniere, partigiano combattente. — Durante la guerra di liberazione dava prove ripetute di coraggio, capacità militare, senso profondo del dovere. Durante un attacco portato da soverchianti forze nazifasciste contro le linee tenute dalla brigata partigiana di cui faceva parte, alla testa degli uomini del suo gruppo si opponeva lungamente all'avanzata del nemico, consentendo in tal modo al grosso delle unità di ritirarsi in perfetto ordine su posizioni di sicurezza, e causando, con la sua azione, ingenti perdite all'avversario. — Bricco Aguccia-San Damiano 10 febbraio 1945.

(5413)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 novembre 1950, n. 1100.

Ratifica ed esecuzione del Trattato di pace, amicizia e collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Dominicana, concluso a Ciudad Trujillo il 27 settembre 1949.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Trattato di pace, amicizia e collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Dominicana concluso a Ciudad Trujillo il 27 settembre 1949.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data al Trattato suddetto.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 novembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

Trattato di pace, amicizia e collaborazione fra la Repubblica Dominicana e la Repubblica Italiana

Il Presidente della Repubblica Italiana e il Presidente della Repubblica Dominicana, allo scopo di cementare la pace e di rafforzare le relazioni fra i due Paesi rinnovando la tradizionale amicizia che vincola i rispettivi popoli, hanno deciso di concludere un Trattato di pace, amicizia e collaborazione, e hanno nominato, a tale scopo, quali loro rispettivi Plenipotenziari:

Il Presidente della Repubblica Italiana:

l'on. Giuseppe Brusasca, Sottosegretario di Stato per gli Affari esteri,

Il Presidente della Repubblica Dominicana:

Il Lic. Manuel A. Peña Batlle, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario, Incaricato della Segreteria di Stato per gli Affari esteri,

i quali dopo essersi scambiati i rispettivi pieni poteri ed averli riconosciuti in buona fede e debita forma, hanno convenuto sulle disposizioni seguenti:

Art. 1.

La Repubblica Italiana e la Repubblica Dominicana dichiarano cessato lo stato di guerra che esistette fra le due Nazioni, a decorrere dall'11 dicembre 1941 e ristabilita la pace e la tradizionale amicizia fra i rispettivi popoli e governi.

Art. 2.

La Repubblica Italiana e la Repubblica Dominicana rinunciano a far valere qualsiasi reclamo loro e dei loro rispettivi cittadini per atti derivanti dallo stato di guerra dopo l'11 dicembre 1941.

Ciascuna delle due Alte Parti contraenti s'impegna di assumere a proprio carico e di regolare direttamente con i propri cittadini, in conformità con le proprie leggi che sono o che saranno in vigore, qualsiasi reclamo che costoro possano far valere per atti o misure di guerra adottate dall'Alta Parte contraente dopo l'11 dicembre 1941.

Art. 3.

Tutte le misure restrittive adottate dall'Italia e dalla Repubblica Dominicana durante lo stato di guerra, o in conseguenza di essa, nei confronti dei cittadini dominicani e italiani, e dei loro beni, e relative, inoltre, alle istituzioni dominicane o italiane, sono revocate.

I beni o titoli di proprietà relativi ai beni suddetti, che si trovino tuttora, rispettivamente, in mano dei Governi italiano e dominicano, saranno restituiti ai proprietari al momento della firma del presente Trattato.

Art. 4.

Le Alte Parti contraenti hanno il proposito di sviluppare con tutti i mezzi possibili le relazioni fra i due Paesi, al fine di rafforzare i vincoli di amicizia e simpatia tra i loro popoli e di apportare il loro più efficace contributo alla collaborazione internazionale.

Art. 5.

Qualsiasi controversia di carattere giuridico che potesse sorgere nel futuro tra le Alte Parti contraenti e che non fosse possibile risolvere per le ordinarie vie diplomatiche, sarà sottoposta a richiesta di una delle Parti, alla decisione della Corte Internazionale di Giustizia, secondo lo spirito e le disposizioni dello Statuto delle Nazioni Unite.

Art. 6.

Il presente Trattato sarà ratificato dalle Alte Parti contraenti, in conformità alle rispettive norme costituzionali, e gli strumenti di ratifica saranno scambiati nella città di Roma nel più breve tempo possibile.

In fede di che i rispettivi plenipotenziari hanno apposto le loro firme e sigilli in calce al presente Trattato.

Fatto in Ciudad Trujillo, in duplice originale, ciascuno in lingua italiana o spagnuola, facenti entrambi ugualmente fede, il ventisette settembre millenovecentoquarantanove.

Per il Governo della Repubblica Italiana
GIUSEPPE BRUSASCA

Per il Governo della Repubblica Dominicana
MANUEL A. PENA BATLLE

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Tratado de paz, amistad y colaboración entre la República Dominicana y la República Italiana

El Presidente de la República Italiana y el Presidente de la República Dominicana, con el propósito de cimentar la paz y robustecer las relaciones entre los dos Países, renovando la tridicional amistad que vincula a los respectivos pueblos, han decidido concluír un Tratado de paz, amistad y colaboración y han designado, al efecto, como sus respectivos Plenipotenciarios;

El Presidente de la República Italiana:

Al Hon. Giuseppe Brusasca, Subsecretario de Estado de Relaciones Exteriores,

El Presidente de la República Dominicana:

Al Lic. Manuel A. Peña Batlle, Embajador Extraordinario y Plenipotenciario, Encargado de la Secretería de Estado de Relaciones Exteriores,

quienes después de haberse canjeado los respectivos plenos poderes y haberlos reconocido en buena y debida forma, han convenido en las siguientes estipulaciones:

Artículo 1

La República Italiana y la República Dominicana declaran terminado el estado de guerra que existió entre las dos Naciones a partir del 11 de diciembre de 1941 y restablecida la paz y la tradicional amistad entre los respectivos pueblos y Gobiernos.

Artículo 2

La República Italiana y la República Dominicana renuncian a hacer valer cualquier reclamación suya y de sus respectivos nacionales por actos dependientes del estado de guerra después del 11 de diciembre de 1941.

Cada una de las dos Altas Partes contratantes se compromete a tomar por su cuenta y resolver directamente con sus correspondientes nacionales, de acuerdo con sus propias leyes que estén o estuvieren en vigencia, cualesquiera reclamaciones que éstos puedan hacer valer por a actos o medidas de guerra adoptados por la otra Alta Parte contratante, despúes de 11 de diciembre de 1941.

Artículo 3

Todas las medidas restrictivas adoptadas por Italia y por la República Dominicana durante el estado de guerra, o a consecuencias de éste, respecto a los ciudadanos dominicanos e italianos, y a sus bienes, y respecto, además a las instituciones dominicanas o italianas, quedan revocadas.

Los bienes o títulos de propiedad relativos a los bienes antedichos, que se encuentren todavía respectivamente, en manos de los Gobiernos italiano y dominicano, serán devueltos a los propietarios en el momento de la firma del presente Tratado.

Artículo 4

Las Altas Partes contratantes tienen el propósito de desarrollar por todos los medios posibles las relaciones entre los dos Países, a fin de reforzar los vínculos de amistad y simpatía entre sus pueblos y de aportar su más eficaz contribución a la colaboración internacional.

Artículo 5

Cualquier controversia de carácter jurídico que pudiere presentarse en el futuro entre las Altas Partes contratantes y que no fuere posible resolver por las ordinarias vías diplomáticas, será sometida a requerimiento de una de las Partes, a la decisión de la Corte Internacional de Justicia, según el espíritu y las disposiciones del Estatuto de las Naciones Unidas.

Artículo 6

El presente Tratado será ratificado por las Altas Partes contratantes, de conformidad con las respectivas normas constitucionales, y los instrumentos de ratificación serán canjeados en la ciudad de Roma en el más breve plazo posible.

En fe de lo cual los respectivos Plenipotenciarios han puesto sus firmas y sellos al pié del presente Tratado.

Hecho en Ciudad Trujillo, en doble original, cada uno en lengua italiana y castellana, haciendo ambos fe, el veintisiete de septiembre del año mil novecientos cuarenta y nueve.

Por el Gobierno
de la República Dominicana
MANUEL A. PENA BATLLE

Por el Gobierno
de la República Italiana
GIUSEPPE BRUSASCA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 settembre 1950, n. 1101.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi « I. Florio F. ed A. Salamone » di Palermo ad accettare una donazione.

N. 1101. Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto dei ciechi « I. Florio F ed A. Salamone » di Palermo, viene autorizzato ad accettare la donazione di alcuni oggetti del valore di L. 1.000.000 disposta in suo favore dal sig. Antonino Morvillo Iannusa fu Stefano, con atto pubblico in data 11 gennaio 1950.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950, n. 1102.

Autorizzazione al Politecnico di Milano ad accettare una donazione.

N. 1102. Decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Politecnico di Milano viene autorizzato ad accettare la donazione della somma di L. 405.000 nominali, in buoni del Tesoro novennali 4 %, disposta in suo favore dalla Società anonima elettrificazione S. p. A. di Milano e da alcuni suoi dipendenti, nonchè da amici ed estimatori del defunto prof. ing. Gaetano Gabardini, con atto pubblico amministrativo in data 13 ottobre 1949, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome del predetto prof. ing. Gaetano Gabardini e da conferirsi, ogni due anni, ad uno studente della Facoltà di ingegneria e iscritto al 4° o 5° anno del corso per la laurea in ingegneria industriale chimica.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950, n. 1103.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola tecnica industriale di Colleferro (Roma).

N. 1103. Decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica industriale di Colleferro (Roma) viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950, n. 1104.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica « Allione Sebastiano » della Direzione didattica di Santhià (Vercelli).

N. 1104. Decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica « Allione Sebastiano » della Direzione didattica di Santhià (Vercelli) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1951

LEGGE 9 gennaio 1951, n. 7.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 727, contenente norme in materia di stato e di avanzamento degli ufficiali dell'Esercito.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 727, è ratificato con la seguente modificazione:

« Art. 2. — E' soppresso ».

Art. 2.

I tenenti colonnelli ed i maggiori delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, tuttora in servizio, per i quali sia stato applicato il disposto del soppresso art. 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 727, dovranno essere presi in esame per l'avanzamento, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 gennaio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 gennaio 1950.

Assegnazione definitiva al Provveditorato agli studi di Ancona di pubblicazioni di pertinenza della locale sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Vista l'istanza 10 settembre 1949, con la quale il Provveditorato agli studi di Ancona chiede l'assegnazione in uso definitivo delle sessantatre pubblicazioni già di pertinenza della locale sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista;

Ritenuto che tali pubblicazioni trovino la destinazione migliore presso la biblioteca del Provveditorato agli studi;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Decreta:

Le pubblicazioni attualmente in deposito temporaneo presso il Provveditorato agli studi di Ancona, già di pertinenza della locale sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista, descritti nell'unito elenco, che forma parte integrante del presente decreto, sono cedute al Provveditorato agli studi anzidetto, con l'obbligo di destinazione perenne ed inalienabile alla biblioteca del Provveditorato stesso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 gennaio 1950

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1950
Registro Pubblica istruzione n. 19, foglio n. 89

(212)

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1950.

Prezzi di abbonamento e vendita della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti gli articoli 7 e 8 del regolamento approvato col decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, l'art. 6 del regio decreto 15 luglio 1923, n. 1570, concernenti la stampa, la distribuzione e le vendite delle leggi e dei decreti in edizione ufficiale, e l'art. 27 del regolamento sui servizi del Provveditorato generale dello Stato, approvato con regio decreto 20 giugno 1929, n. 1058;

Decreta:

Il prezzo di abbonamento annuo alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana in edizione unica quindicinale, per l'anno 1951 è stabilito in L. 6000 per gli uffici statali e per i Comuni della Repubblica e in L. 7000, comprese le spese di posta, per gli altri abbonati.

Per i non abbonati il prezzo di vendita della Raccolta è fissato come segue:

per ciascun fascicolo quindicinale separato L. 350 (prezzo medio);

per ciascuna Raccolta completa, dal 1949 in poi L. 9000;

per le collezioni della Raccolta relativa agli anni dal 1861 al 1946 incluso, in ragione di L. 350, per ciascun fascicolo;

per le collezioni della Raccolta, relativa agli anni 1947 e 1948, L. 500, per ciascun fascicolo.

Gli abbonamenti alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti sono esclusivamente annuali ed in ogni caso decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Roma, addì 24 ottobre 1950

Il Ministro per la grazia e giustizia
PICCIONI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1951
Registro Grazia giustizia n. 1, foglio n. 62. — OLIVA

(211)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1950.

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Verona.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, sull'ordinamento dei Consorzi agrari e della Federazione italiana dei Consorzi agrari;

Visto l'art. 2543 del Codice civile;

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1950, concernente la proroga fino al 31 dicembre 1950 della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Verona e la conferma del dott. Augusto Govoni nell'incarico di commissario governativo;

Considerato che il dott. Augusto Govoni ha chiesto di essere sostituito nell'incarico;

Attesa la necessità di prorogare la gestione straordinaria del cennato ente;

Decreta:

Art. 1.

La gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Verona è prorogata fino al 30 aprile 1951 e viene nominato commissario governativo, con i poteri di cui all'art. 24 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, e con carico di sottoporre alla preventiva cognizione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ogni eventuale atto di disposizione, il dott. Antonio Aghemo.

Art. 2.

Entro il termine stabilito nell'art. 1 il commissario governativo dovrà provvedere a convocare le assemblee parziali e generale ordinarie dei soci per gli adempimenti di legge.

Roma, addì 31 dicembre 1950

Il Ministro: SEGNI

(129)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1951.

Sostituzione di un componente del Comitato speciale per gli assegni familiari - sezione per il credito.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 54, concernente il riordinamento del Comitato speciale per gli assegni familiari;

Visti gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1946, n. 479;

Visto il decreto Ministeriale 31 maggio 1948;

Sentite le organizzazioni sindacali nazionali interessate;

Decreta:

Il dott. Guido Casale è chiamato a far parte del Comitato speciale per gli assegni familiari — sezione per il credito — quale rappresentante dei datori di lavoro in sostituzione del dott. Giovanni Guarneri.

Roma, addì 2 gennaio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(203)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1951.

Costituzione delle Deputazioni di borsa per l'anno 1951.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge sulle Borse valori 20 marzo 1913, n. 272 e gli articoli 6 e 7 del relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto l'art. 22 del regolamento sulle Borse approvato con regio decreto 9 aprile 1925, n. 376;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261, concernente il passaggio delle Borse valori alla competenza del Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenente disposizioni sulle Borse valori;

Visto il decreto luogotenenziale 27 giugno 1944, n. 154, riguardante la ricostituzione del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321, riguardante il funzionamento delle Borse valori;

Decreta:

Le Deputazioni delle seguenti Borse valori sono così costituite per l'anno 1951:

BORSA DI ROMA

Deputati effettivi:

Direttore pro-tempore della sede di Roma della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Blumenstihl Paolo, per la Stanza di compensazione;

Bastianelli Alfredo, Peroni Emilio, D'Amelio Mario, Campos Venuti Ruggero, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Vicario avv. Luigi Riccardo, per l'Istituto di emissione;

Bruti Igino, De Scalzi G. Battista, Turchetti Elio, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

BORSA DI MILANO

Deputati effettivi:

Direttore pro-tempore della sede di Milano della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Marca dott. Umberto, per la Stanza di compensazione;

Capietti dott. Pietro, Guida dott. Michele, Tremolada ing. Giov. Maria, Strada Mario, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Paroli Lodovico, per l'Istituto di emissione;

Cavigioli dott. Francesco, Rovatti Armando, Ganna Guido, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

BORSA DI TORINO

Deputati effettivi:

Direttore pro-tempore della sede di Torino della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Barra dott. Benedetto, per la Stanza di compensazione;

Ramella avv. Umberto, Ruffini Carlo, Brignone avv. Carlo, Gerbino avv. Angelo, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Vaccarino ing. Ernesto, per l'Istituto di emissione;

Thellung di Courtelary Carlo, De Michelis dottor Ugo, Varvelli dott. Aldo, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

BORSA DI GENOVA

Deputati effettivi:

Direttore pro-tempore della sede di Genova della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Parodi Giovanni Battista fu Luigi, per la Stanza di compensazione;

Battilana dott. Enrico, Fabiano rag. Bartolomeo, Passadore dott. Augusto, De Ambrosys Stefano, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Cimaschi Virgilio, per l'Istituto di emissione;

Borzone rag. Giovanni Battista, Rossi Armando, Cerruti Filippo Roberto, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

BORSA DI NAPOLI

Deputati effettivi:

Direttore pro-tempore della sede di Napoli della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Starace Francesco, per la Stanza di compensazione;

Lando dott. Arturo, Ruffo Casimiro, Grimaldi avv. Paolo, Squadrilli Alessandro, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Ricciardi Lorenzo, per l'Istituto di emissione;

Fimiani prof. ing. Quirino, Maresca dott. Alfonso, Ruggiano rag. Fortunato, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

BORSA DI FIRENZE

Deputati effettivi:

Direttore pro-tempore della sede di Firenze della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Artom avv. Eugenio, Milla rag. Luigi, Salvadori rag. Eugenio, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Nencioni rag. Tersilio, per l'Istituto di emissione;

Lami dott. Francesco, Poggiali Giuseppe, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

BORSA DI PALERMO

Deputati effettivi:

Direttore pro-tempore della sede di Palermo della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Orlando dott. Carlo, Pravatà rag. Giovanni, Salomone rag. Salvatore, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Buonocore Salvatore, per l'Istituto di emissione;

La Loggia avv. Enrico, De Simone dott. Vincenzo, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

BORSA DI VENEZIA

Deputati effettivi:

Filippi Giulio, delegato governativo;

Direttore pro-tempore della sede di Venezia della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Gianquinto dott. Antonino, Dal Palù dott. Giuseppe, Gianna rag. Giuseppe, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Monico dott. Paolo, per l'Istituto di emissione;

Lovato dott. Guido, Pomi Francesco, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

BORSA DI BOLOGNA

Deputati effettivi:

Cavaliere Giuseppe, delegato governativo;

Direttore pro-tempore della sede di Bologna della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Giannantoni prof. Giuseppe, Magni rag. Arminio, Vignoli avv. Giuseppe, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Veronesi dott. Carlo, per l'Istituto di emissione;

Pietra dott. Angelo, Berti Francesco, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

I funzionari, delegati dal Ministero del tesoro, presso le rispettive Borse valori, ai sensi dell'art. 1, del regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, faranno parte della Deputazione della rispettiva Borsa valori, come membri senza voto deliberativo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1951

Il Ministro: PELLA

(171)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1951.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Rappresentanza generale, con sede in Torino, della Società francese di assicurazione « Il Mondo ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Rappresentanza generale, con sede in Torino, della Società francese di assicurazione « Il Mondo » intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita umana;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa presentata dalla Rappresentanza generale, con sede in Torino, della Società francese di assicurazione « Il Mondo »:

Tariffa relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente e in misura ridotta in proporzione dei premi pagati, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

Roma, addì 9 gennaio 1951

Il Ministro: TOGNI

(191)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1951:

Pucci Paolo, notaio residente nel comune di Montignoso, distretto notarile di Massa, è traslocato nel comune di La Spezia;

Federici Gherardo, notaio residente nel comune di Saliceto, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Riomaggiore, distretto notarile di La Spezia;

Roli Antonio, notaio residente nel comune di Nonantola, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Modena;

Privitera Gaetano Francesco, notaio residente nel comune di Aci Castello, distretto notarile di Catania, è traslocato nel comune di Santa Maria di Licodia, stesso distretto.

(206)

MINISTERO DEL TESORO

Vendita dei beni definiti liberi esistenti nei territori ceduti alla Jugoslavia

Il Ministero del tesoro comunica:

In data 23 dicembre 1950, a Roma, tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Federativa Jugoslava, è stato firmato un Accordo per il regolamento delle obbligazioni reciproche di carattere economico e finanziario derivanti dal Trattato di pace e dagli Accordi successivi.

L'art. 19 di detto Accordo dice:

« Il Governo della Repubblica Popolare Federativa di Jugoslavia si impegna ad acquistare quei beni di cui all'art. 10 dell'Accordo di Belgrado del 23 marzo 1949 (beni liberi) per i quali il Governo italiano comunicherà al Governo jugoslavo che i proprietari li desiderano vendere. Questa comunicazione sarà fatta nel termine di quattro mesi a partire dall'entrata in vigore del presente Accordo, salvo casi eccezionali che potranno giustificare un ritardo.

In principio solo i beni immobili saranno acquistati; per quanto concerne i beni mobili, il Governo jugoslavo effettuerà l'acquisto di quelli di cui non sarà autorizzata l'esportazione.

I beni indicati ai capoversi 1 e 2 del presente articolo saranno valutati dalla Commissione mista italo-jugoslava nominata ai termini dell'art. 3 dell'Accordo di Belgrado, che applicherà i metodi e i principi impiegati per la valutazione dei beni contemplati dal detto Accordo. Essa adotterà inoltre le misure necessarie perchè la valutazione di tutti questi beni sia terminata nello spazio di un anno dopo l'entrata in vigore del presente Accordo ».

Coloro pertanto che, avendo presentata domanda ai termini dell'art. 1 della legge del 5 dicembre 1949, n. 1064, hanno già ricevuto, dalla Delegazione italiana nella Commissione mista italo-jugoslava, comunicazione che i propri beni sono stati riconosciuti liberi — dovranno far pervenire al Ministero del tesoro I.R.F.E. — entro il 31 marzo 1951, con lettera raccomandata, dichiarazione di vendere i propri beni compilata nei precisi termini riportati nel testo riprodotto in calce al presente comunicato. La dichiarazione dovrà essere firmata dal proprietario dei beni e la firma dovrà essere legalizzata dal sindaco del Comune di residenza del dichiarante.

Coloro che non hanno ancora ricevuto la predetta comunicazione dovranno far pervenire la dichiarazione di vendita di cui al comma precedente entro dieci giorni dalla data in cui avranno ricevuto la comunicazione stessa dalla Delegazione italiana.

Coloro che non hanno presentato finora domanda di indennizzo per i propri beni, essendo già a conoscenza che questi erano liberi, e che intendessero ora valersi della facoltà di venderli al Governo jugoslavo, potranno presentare, entro il 31 marzo 1951, domanda sugli speciali moduli che potranno essere richiesti al Ministero del tesoro - I.R.F.E. - allegando la dichiarazione di vendita, di cui ai commi precedenti.

Testo della dichiarazione di vendita.

In relazione a quanto convenuto dal Governo italiano e dal Governo jugoslavo con l'art. 19 dell'Accordo del 23 dicembre 1950, il sottoscritto accetta di vendere al Governo jugoslavo i seguenti beni di sua proprietà . . . . . .

descrizione dei beni e loro ubicazione;

se del caso, la quota di cui si è proprietari;

partita tavolare, titolo in base al quale si è proprietari.

Tali beni sono stati riconosciuti in sua libera disponibilità dalla Commissione mista italo-jugoslava come da comunicazione della Delegazione italiana in data . . . numero di posizione . .

Dichiara altresì di accettare il prezzo e le condizioni di pagamento che per tali beni saranno fissati dall'apposita Commissione mista italo-jugoslava.

Firma (cognome, nome, paternità e maternità)

. . .

Indirizzo attuale . . . . .

Legalizzazione della firma da parte del Sindaco.

(207)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 15

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 gennaio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,84	Borsa di Palermo	624,80
» Firenze	624,83	» Roma	624,83
» Genova	624,85	» Torino	624,84
» Milano	624,85	» Trieste	624,84
» Napoli	624,825	» Venezia	624,88

Media dei titoli del 19 gennaio 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,60
Id. 3,50 % 1902	70,10
Id. 3 % lordo	50 —
Id. 5 % 1935	97,90
Redimibile 3,50 % 1934	72,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,15
Id. 5 % 1936	92,55
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,975
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,075
Id. 5 % convertiti 1951	99,975
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,70

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 19 gennaio 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . L. 624,84

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi):

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90.46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	520171	5.600 —	Aragona *Paolo* di Raffaello, dom. a Messina.	Aragona *Giovanni* di Raffaello, dom. a Messina.
Id.	105658	17.500 —	*Pruzzo Gilda* fu Emanuele, moglie di Gherardi Eugenio, dom. a Genova.	*Prusso Maria Egilda* fu Emanuele, moglie di Gherardi Eugenio, dom. a Genova.
Rend. 5 % (1935)	231556	7.500 —	Spinelli *Livia* fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Albino Angela fu Antonio vedova Spinelli, dom. in Napoli.	Spinelli *Lidia* fu Gennaro, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 22 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5569)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco 32.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 33 — Data: 19 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Belluno — Intestazione: De Min Giovanni fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 221 — Data: 31 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Vicenza — Intestazione: Poste e Telegrafi di Vicenza — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2381 — Data: 24 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Cassetti Luigi fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 184 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Matera — Intestazione: Bonacchi Aldo di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 284 — Data: 19 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trento — Intestazione: Dorna Angelo fu Attilio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 437 — Data: 25 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Cortese Paolo fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 501 — Data: 11 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Banco di Napoli succursale di Campobasso — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 515 — Data: 11 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Banco di Napoli succursale di Campobasso — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data: 18 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Como — Intestazione: Toldo Rosina fu Eliseo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 300 — Data: 30 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Matera — Intestazione: Mazzei Francesco fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 400.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 47 — Data: 2 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Farina Giovanna fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 267 — Data: 23 novembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: La Falce Domenico fu Sante — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5573)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 18
dal 16 al 30 settembre 1950

Carbonchio ematico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Brescia	Bagolino	B	—	1
Id.	Collio	B	1	—
Id.	Pompiano	O	—	1
Cagliari	Iglesias	Cap	—	1
Id.	Sanluri	S	—	1
Campobasso	Termoli	O	—	1
Catanzaro	Cenadi	O	1	—
Chieti	Ripa Teatina	Cap	1	—
Id.	Palmoli	O	—	1
Cuneo	Neive	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	E	—	1
Id.	San Paolo di Civitate	O	—	1
Id.	San Severo	E	—	1
Frosinone	Alatri	B	—	1
Id.	Frosinone	B	—	1
Id.	Ceccano	B	—	1
L'Aquila	Collarmele	B	—	1
Id.	Pescina	O	—	1
Latina	Priverno	BO	—	2
Id.	Sezze	O	—	1
Id.	Sermoneta	B	—	1
Id.	Pontinia	B	—	1
Matera	Matera	E	1	2
Novara	Trecate	S	—	1
Id.	Cerano	S	—	1
Nuoro	Serri	O	—	1
Id.	Bitti	E	—	1
Pavia	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Gravellona Lomellina	B	—	1
Piacenza	San Pietro in Cerro	E	1	—
Potenza	Corleto Perticara	O Cap	1	—
Id.	Tito	B	1	—
Id.	Ripacandida	O Cap	—	1
Id.	Melfi	O Cap	—	1
Id.	Castelmezzano	O	—	1
Reggio Calabria	Reggio di Calabria	B	—	1
Rieti	Cittareale	B	—	1
Id.	Monteleone	O	—	1
Id.	Posta	B	—	1
Roma	Civitella San Paolo	B	—	1
Id.	Formello	B	—	1
Id.	Labico	B	1	2
Id.	Palestrina	O	1	—
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Palombara Sabina	O	—	1
Id.	Torrita Tiberina	O	—	1
Salerno	Buccino	O	1	—
Id.	Capaccio	Cap	1	—
Id.	Postiglione	B	—	1
Id.	Sala Consilina	B	1	—
Id.	Sarno	B	1	—
Id.	Vietri sul Mare	B	1	—

Segue: *Carbonchio ematico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Sassari	Villanova	B	—	1
Torino	Lanzo Torinese	B	1	—
Venezia	Cona	B	—	1
			17	44

Carbonchio sintomatico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Brescia	Montichiari	B	1	—
Campobasso	Capracotta	B	—	1
Lucca	Capannori	B	1	—
Nuoro	Escalaplano	B	—	1
Vicenza	Asiago	B	—	1
			2	3

Afta epizootica

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Appignano	B	8	—
Id.	Cossignano	B	7	—
Id.	Maltignano	B	1	—
Bari	Altamura	B	7	—
Id.	Conversano	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Gravina	B	1	—
Id.	Putignano	B	—	1
Id.	Santeramo in Colle	B	3	—
Bergamo	Almenno San Bartolomeo	B	—	1
Bologna	Medicina	B	—	1
Bolzano	Lagundo	B	—	1
Brescia	Pedergnaga	B	—	1
Id.	Villachiara	B	1	—
Brindisi	Fasano	BO	—	3
Cagliari	Armungia	O	—	4
Id.	Id.	Cap	—	2
Caltanissetta	Caltanissetta	B Cap	—	2
Id.	San Cataldo	C O S	—	1
Id.	Serradifalco	Cap	—	1
Campobasso	Campochiaro	B	7	6
Id.	Filignano	B	8	—
Id.	Montaquila	B	4	—
Id.	Venafro	B	4	—
Caserta	Grazzanise	B	2	—
Id.	Santa Maria la Fossa	B	1	—
Catanzaro	Briatico	B	1	—
Id.	Capistrano	B	2	—
Id.	Conflenti	B	2	—
Id.	Cropani	B	2	—
Id.	Curinga	BO	2	—
Id.	Dinami	B	2	—
Id.	Filadelfia	B	1	—
Id.	Francavilla Angitola	B	1	—
Id.	Monterosso Calabro	B	2	—
Id.	Pianopoli	B	—	2
Id.	Sambiase	B	1	—
Id.	Sersale	B	—	2
Id.	Sant'Eufemia Lamezia	B	1	—
Cuneo	Priocca	B	—	1
Ferrara	Cento	B	1	—
Id.	Ferrara	B	—	1
Id.	Ostellato	B	—	1
Firenze	Firenze	B	1	—
Id.	Carmignano	B	—	1
Frosinone	Veroli	B	1	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Frosinone	Pastena	B	—	1
L'Aquila	Capitignano	B	—	1
Id.	Carsoli	B	2	1
Id.	Sante Marie	B	1	—
Id.	Tagliacozzo	B	4	—
Latina	Terracina	B	—	1
Lecce	Alessano	B	1	—
Id.	Galatone	B	1	—
Id.	Taviano	B	1	—
Mantova	Canneto sull'Oglio	B	—	1
Matera	Stigliano	B	2	—
Milano	Pessano	B	1	—
Id.	San Martino in Strada	B	1	—
Modena	Concordia	B	1	—
Id.	Fiorano	B	—	2
Id.	Carpi	B	—	1
Id.	Sestola	B	2	—
Nuoro	Aritzo	O	1	—
Id.	Escalaplano	B	3	3
Id.	Escolca	B	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Nuragus	B	4	—
Id.	Nurallao	B	1	—
Padova	Borgoricco	B	—	1
Id.	Maserà	B	—	1
Pavia	Pavia	B	1	—
Pescara	Penne	B	—	1
Piacenza	Morfasso	B	2	—
Id.	Piacenza	B	—	2
Pisa	Castellina Marittima	B	1	—
Id.	Pisa	B	1	—
Potenza	Moliterno	B	—	6
Rieti	Accumoli	B	1	—
Id.	Amatrice	B	1	—
Id.	Leonessa	B	1	—
Id.	Posta	B	1	—
Roma	Allumiere	B	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Bracciano	B	2	—
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Santa Marinella	B	6	—
Id.	Roma	B	—	1
Rovigo	Arquà Polesine	B	1	—
Id.	Bosaro	B	1	—
Id.	Canaro	B	5	—
Id.	Gavello	B	1	—
Id.	Malara	B	1	—
Id.	Trecenta	B	2	1
Id.	Villanova Marchesana	B	—	1
Id.	Villanova del Ghebbo	B	1	—
Salerno	Buccino	B	2	—
Id.	Casal Velino	B	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	B	1	—
Id.	San Gregorio Magno	B	1	—
Teramo	Civitella del Tronto	B	1	—
Id.	Sant'Egidio alla Vibrata	B	2	—
Terni	Narni	B	—	1
Torino	Cantoira	B	1	—
Id.	Corio	B	1	—
Id.	Rocca Canavese	B	—	1
Id.	Usseaux	B	—	1
Id.	Villastellone	B	1	—
Treviso	Castelfranco Veneto	B	1	—
Treviso	Resana	B	2	—
Id.	San Vendemiano	B	1	1
Udine	Aviano	B	—	1
Id.	Grimacco	B	2	—
Id.	Stregna	B	12	4
Varese	Gerenzano	B	1	—
Venezia	Grisolera	B	—	1
Vercelli	Balocco	B	1	—
Verona	Isola Rizza	B	1	—
Id.	San Martino Buon Albergo	B	—	1
			166	71

Malrossino dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Senigallia	S	8	5
Ascoli Piceno	Montelparo	S	1	—
Id.	Roccafluvione	S	1	—
Avellino	Andretta	S	—	4
Id.	Serino	S	—	2
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Limana	S	—	1
Id.	Ponte nell'Alpi	S	—	1
Bologna	Budrio	S	—	1
Id.	Granarolo	S	—	2
Id.	Pieve di Cento	S	—	1
Bolzano	Bressanone	S	—	1
Id.	Fiè	S	—	1
Brescia	Trenzano	S	1	—
Campobasso	Castelmauro	S	2	1
Id.	Matrice	S	—	1
Id.	Montagano	S	—	1
Id.	Roccasicura	S	—	1
Id.	Termoli	S	—	1
Chieti	Miglianico	S	2	—
Id.	Vasto	S	2	—
Cuneo	Fossano	S	—	4
Ferrara	Migliarino	S	—	2
Gorizia	Gorizia	S	1	—
Id.	San Canzian d'Isonzo	S	—	1
L'Aquila	Fagnano Alto	S	—	2
Id.	San Demetrio ne' Vestini	S	—	2
Lucca	Camporgiano	S	1	2
Id.	Molazzana	S	2	—
Mantova	Magnacavallo	S	—	1
Massa Carrara	Carrara	S	—	1
Milano	Codogno	S	1	—
Modena	Concordia	S	—	1
Id.	San Felice sul Panaro	S	—	2
Napoli	Bacoli	S	—	1
Id.	Vico Equense	S	—	2
Novara	Casaleggio	S	1	—
Id.	Castellazzo Novarese	S	—	1
Id.	San Pietro Mosezzo	S	2	2
Id.	Macugnaga	S	—	1
Padova	Bagnoli di Sopra	S	—	1
Id.	Camposampiero	S	—	1
Id.	Gazzo Padovano	S	—	2
Parma	Noceto	S	—	3
Pesaro Urbino	Belforte	S	—	1
Id.	Petrianò	S	—	1
Reggio Emilia	Baiso	S	—	1
Id.	Gualtieri	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Reggio Emilia	Suzzara	S	—	1
Id.	Montecchio	S	—	1
Id.	Scandiano	S	—	1
Rieti	Rieti	S	—	1
Rovigo	Costa di Rovigo	S	—	2
Id.	Porto Tolle	S	1	—
Id.	Rovigo	S	7	5
Id.	San Martino di Venezze	S	5	3
Id.	Villadose	S	—	4
Salerno	Buccino	S	1	—
Id.	Sala Consilina	S	4	2
Sondrio	Aprica	S	—	3
Terni	Terni	S	—	2
Torino	Carmagnola	S	—	1
Id.	Piscina	S	1	—
Treviso	Miane	S	1	—
Id.	Motta di Livenza	S	1	—
Id.	Revine Lago	S	—	1
Id.	Susegana	S	1	—
Id.	Valdobbiadene	S	—	1
Udine	Basiliano	S	—	1
Id.	Codroipo	S	—	1
Id.	Meduno	S	—	2
Id.	Moimacco	S	—	1
Id.	Pasian di Pordenone	S	—	3
Id.	Pordenone	S	—	2
Id.	Porcia	S	—	1
Id.	Pravisdomini	S	—	1
Id.	Premariacco	S	—	3
Id.	Rivignano	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	—	2
Id.	Tramonti di Sopra	S	1	—
Id.	Travesio	S	1	—
Id.	Valvasone	S	—	1
Id.	Varmo	S	1	4
Venezia	Ceggia	S	—	1
Vercelli	Desana	S	1	—
Id.	Stroppiana	S	1	—
Id.	Prarolo	S	—	1
Verona	Casaleone	S	1	—
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Villa Bartolomea	S	—	1
Vicenza	Bassano del Grappa	S	—	3
Id.	Camisano	S	—	1
Id.	Lonigo	S	—	1
Id.	Malo	S	—	2
			53	123

Peste e setticemia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Senigallia	S	2	1
Bari	Noci	S	—	1
Benevento	Paduli	S	—	1
Bologna	Budrio	S	—	1
Id.	Minerbio	S	—	1
Catanzaro	Castelsilano	S	—	8
Id.	Cicala	S	3	2
Id.	Gimigliano	S	1	6
Id.	Pentone	S	6	—
Id.	San Mango d'Aquino	S	2	—
Ferrara	Migliarino	S	—	1
Firenze	Borgo San Lorenzo	S	2	—
L'Aquila	Civitella Roveto	S	—	2

Segue: *Peste e setticemia dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
L'Aquila	San Demetrio ne' Vestini	S	—	2
Mantova	Marcaria	S	—	2
Milano	Codogno	S	1	—
Modena	Formigine	S	1	—
Nuoro	Escalaplano	S	1	—
Parma	Busseto	S	—	2
Pesaro e Urbino	Sant'Ippolito	S	—	2
Reggio Calabria	Bivongi	S	—	10
Id.	Caulonia	S	10	14
Id.	Reggio di Calabria	S	5	1
Id.	Santo Stefato in Aspromonte	S	2	6
Roma	Roma	S	—	1
Rovigo	Adria	S	2	4
Salerno	Bellosguardo	S	1	—
Id.	Camerota	S	1	—
Id.	Caselle in Pittari	S	1	—
Id.	Cicerale	S	1	—
Id.	Maiori	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Id.	Morigerati	S	1	—
Id.	Omignano	S	1	—
Id.	Perdifumo	S	1	—
Id.	Sala Consilina	S	1	—
Id.	Sessa Cilento	S	1	—
Id.	Torre Orsaia	S	1	—
Id.	Tramonti	S	1	—
Id.	Vallo della Lucania	S	1	—
Taranto	Mottola	S	1	—
Udine	Codroipo	S	—	2
Id.	Enemonzo	S	—	1
Id.	Pontebba	S	—	1
Verona	Castagnaro	S	—	1
			53	73

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Andria	E	—	1

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Caltanissetta	Vallelunga	E	1	—
Catania	Scordia	E	1	—
Foggia	Torremaggiore	E	1	—
Napoli	Arzano	E	1	—
			4	—

Morbo coitale maligno

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Imola	E	3	—
Latina	Pontinia	E	1	—
			4	—

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Caltabellotta	Can	—	2
Avellino	Avellino	Can	—	1
Bari	Valenzano	Can	—	1

Segue: *Rabbia*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Benevento	Vitulano	Can	—	1
Cagliari	Arbus	Can	—	1
Id.	Cagliari	Can	—	2
Id.	Gonnosfanadiga	Can	—	1
Id.	Guspini	Can	—	1
Id.	Terralba	Can	—	1
Campobasso	Pizzone	Can	—	1
Id.	Roccasicura	E	—	1
Catania	Catania	Fel	—	1
Chieti	Casalbordino	Can	—	1
Foggia	Cerignola	Can	—	1
Frosinone	Paliano	E	—	1
Id.	Ceprano	Can	—	1
Latina	Cisterna	Can	—	2
Matera	Pomarico	Can	—	1
Nuoro	Nurri	O	—	1
Id.	Escalaplano	Can	—	1
Potenza	Venosa	E	—	1
Roma	Monte Compatri	Can	—	1
Id.	Roma	Can	10	—
			10	25

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Manfredonia	O	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	2	—
Id.	Castelluccio Sauri	O	1	—
L'Aquila	L'Aquila	O	2	—
Id.	Ofena	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Latina	Campodimele	O	1	—
Rieti	Borgocollefegato	O	—	1
Roma	Rocca di Papa	O	1	—
			10	1

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Avellino	Caposele	O	—	3
Bari	Gravina	O	1	—
Bologna	Molinella	O	1	—
L'Aquila	Celano	O	5	—
Id.	Cerchio	O	1	—
Potenza	Noepoli	O Cap	1	—
Id.	Lagonegro	O Cap	1	—
Id.	Moliterno	O Cap	2	—
Roma	Albano Laziale	O	1	—
Id.	Palestrina	O	1	—
Id.	Rocca Priora	O	1	—
Taranto	Palagianello	O Cap	1	—
Id.	Pulsano	O Cap	2	—
Id.	Taranto	O Cap	1	—
			19	3

Aborto epizootico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Albino	B	1	—
Id.	Arcene	B	1	—
Id.	Bergamo	Cap	1	—
Id.	Branzi	B	1	—
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	4	—

Segue: *Aborto epizootico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Casirate d'Adda	B	1	—
Id.	Osio Sopra	B	1	—
Id.	Urgnano	B	1	—
Id.	Valleve	B	1	—
Id.	Vertova	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Budrio	B	4	2
Id.	Calderara	B	—	1
Id.	Castel Maggiore	B	1	—
Id.	Galliera	B	3	—
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	1	—
Id.	Pieve di Cento	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	1
Id.	San Lazzaro di Savena	B	1	—
Bolzano	Campo di Trens	B	2	—
Id.	Scena	B	—	2
Cremona	Annicco	B	—	1
Id.	Crema	B	—	1
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Voltido	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Firenze	Fucecchio	B	—	1
Id.	Incisa	B	—	1
Foggia	Carpino	Cap	—	2
Id.	Castelluccio Sauri	Cap	1	—
Id.	Lucera	B	2	—
Id.	Manfredonia	B	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	Cap	31	—
Id.	Rignano Garganico	Cap	1	—
Id.	San Severo	Cap	25	—
Id.	Serracapriola	Cap	1	—
Id.	Torremaggiore	Cap	1	1
Id.	Trinitapoli	B	1	—
Id.	Vieste	Cap	7	—
Imperia	Cesio	Cap	1	—
Latina	Pontinia	B	1	—
Livorno	Colle Salvetti	B	2	—
Massa Carrara	Comano	B	17	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Massa	B	16	1
Id.	Montignoso	Cap	40	—
Id.	Id.	O	46	—
Id.	Id.	B	8	—
Id.	Filattiera	Cap	29	—
Milano	Borgo San Giovanni	B	—	1
Id.	Cornegliano	B	1	1
Id.	Senna Lodigiana	B	1	—
Modena	Sassuolo	B	—	1
Padova	Gazzo Padovano	B	—	1
Id.	San Pietro in Gù	B	—	1
Pavia	San Cristina e Bissone	B	3	—
Id.	Filighera	B	2	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Pavia	B	2	—
Id.	Linarolo	B	3	—
Id.	Villa Biscossi	B	2	—
Id.	Spessa	B	2	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	3	—
Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	1	—
Id.	Broni	B	1	—
Id.	Semiana	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Pavia	Zeme	B	1	—
Id.	Bascapè	B	1	—
Id.	Palestro	B	2	1
Id.	Ottobiano	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	—
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	2	—
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Vistarino	B	1	—
Id.	Corteolona	B	2	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Mortara	B	1	—
Id.	Bastida Pancarana	B	1	—
Id.	Gambarana	B	1	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	2	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Villanova d'Ardenghi	B	—	1
Pescara	Spoltore	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	2	—
Id.	Borgonovo	B	2	—
Id.	Carpaneto	B	1	1
Id.	Castell'Arquato	B	1	—
Id.	Castel San Giovanni	B	3	—
Id.	Fiorenzuola	B	1	—
Id.	Gossolengo	B	1	—
Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Podenzano	B	1	1
Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	Sarmato	B	1	—
Pistoia	Cutigliano	O	1	—
Id.	Monsummano	B	1	—
Id.	Montale	B	1	—
Roma	Frascati	B	1	—
Id.	Roma	B	4	—
Rovigo	Adria	B	1	—
Sondrio	Albosaggia	B Cap	12	—
Id.	Aprica	B	7	—
Id.	Civo	Cap	2	—
Id.	Lovero	B	1	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Postalesio	B	1	—
Id.	Sondrio	B	2	—
Id.	Teglio	B	—	1
Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Tresivio	B Cap	4	—
Torino	Villastellone	B	1	—
Trento	Vallarsa	B	—	1
Venezia	Cavarzere	B	—	1
Id.	Cona	B	1	—
Vercelli	Ronsecco	B	1	—
Id.	Trino Vercellese	B	3	—
Id.	Tronzano	B	1	—
Verona	Valeggio sul Mincio	B	—	1
Vicenza	Bressanvido	B	—	1
			376	30

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	4
Brindisi	Brindisi	O	1	—
Pistoia	Montecatini	B	1	—
			2	4
	Barbone bufalino			
Salerno	Battipaglia	Buf	3	—
Id.	Eboli	Buf	1	—
Id.	Pontecagnano	Buf	3	—
			7	—
	Peste aviaria			
Agrigento	Cianciana	P	—	16
Ascoli Piceno	Montefalcone Appennino	P	1	—
Campobasso	Castropignano	P	—	2
Id.	Trivento	P	7	6
Catanzaro	Falerna	P	2	—
Chieti	Ortona	P	1	—
Como	Alzate	P	—	2
Id.	Arosio	P	6	3
Id.	Como	P	—	5
Id.	Faggetto	P	3	2
Massa Carrara	Massa	P	—	1
Milano	Borgo San Giovanni	P	—	1
Id.	Villanova del Sillaro	P	—	1
Pesaro e Urbino	Novafeltria	P	—	1
Id.	Carpegna	P	—	1
Id.	San Leo	P	—	1
Ravenna	Bagnacavallo	P	1	4
Id.	Bagnara di Romagna	P	—	1
Id.	Castel Bolognese	P	—	2
Id.	Cotignola	P	—	3
Id.	Faenza	P	3	5
Id.	Fusignano	P	—	6
Id.	Lugo	P	1	8
Id.	Ravenna	P	2	11
Id.	Russi	P	1	6
Torino	Frossasco	P	—	1
Id.	Ulzio	P	—	1
Treviso	Carbonera	P	—	1
Id.	Spresiano	P	—	1
			28	92
	Colera dei polli			
Milano	Borgo San Giovanni	P	—	1
Ravenna	Lugo	P	—	2
Id.	Massalombarda	P	—	1
Torino	None	P	—	1
Treviso	Treviso	P	—	1
			—	6

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Laringo tracheite infettiva dei polli				
Avellino	Lacedonia	P	—	1
Bolzano	Prato allo Stelvio	P	—	2
Id.	Termeno	P	1	1
Lucca	Camporgiano	P	4	—
Novara	Castellazzo Novarese	P	—	1
Id.	San Pietro Mosezzo	P	—	2
Piacenza	Pontenure	P	1	—
Pistoia	Agliana	P	1	—
Id.	Pistoia	P	1	—
Rovigo	Adria	P	1	—
Sassari	Ittiri	P	1	—
Id.	Siligo	P	1	—
Udine	Meduno	P	—	1
Id.	San Giorgio della Rechinvelda	P	3	1
Id.	Travesio	P	4	—
			18	9

RIEPILOGO
dal 16 al 30 settembre 1950 - N. 18

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	23	55	61
2	Carbonchio sintomatico	5	5	5
3	Afta epizootica	43	115	237
4	Malrossino dei suini	36	94	176
5	Peste e setticemia dei suini	21	45	126
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	4	4	4
8	Morbo coitale maligno	2	2	4
9	Rabbia	15	23	35
10	Rogna	5	9	11
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	14	22
12	Aborto epizootico	27	123	406
13	Tubercolosi	3	3	6
14	Barbone bufalino	1	3	7
15	Peste aviaria	12	29	120
16	Colera dei polli	4	5	6
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	9	15	27

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(5521)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Graduatoria del concorso a venticinque posti di ingegnere allievo in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo tecnico dei Servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere, indetto con decreto Ministeriale 15 settembre 1949.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto 10 maggio 1943, n. 482, sul riordinamento dei servizi della Direzione generale delle miniere e della metallurgia e dei ruoli organici del Corpo delle miniere;

Visto il decreto Ministeriale 15 settembre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 16 novembre 1949, col quale è stato indetto un concorso per esami a venticinque posti di ingegnere allievo in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo tecnico dei Servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere;

Visti i decreti Ministeriali 15 gennaio 1950 e 31 marzo 1950, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 10 febbraio 1950 e n. 101 del 10 maggio 1950, con i quali è stato prorogato al 31 marzo 1950 ed al 15 maggio 1950 il termine utile di presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Visti gli atti e la relazione finale della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso stesso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per esami a venticinque posti di ingegnere allievo in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo tecnico dei Servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere:

1. Turchi Adolfo . . . . . . punti 15,33 su 20
2. Gradoli Piero . . . . . . » 14,50 »
3. Ferrara Aldo . . . . . . » 14,36 »
4. Scelsi Felice . . . . . . » 14,20 »
5. Foresi Franco . . . . . . » 14,10 »
6. Meneganti Sabattino . . . . . » 14,08 »
7. Ramezzana Aldo . . . . . » 14 — »
8. Sgro Nicola . . . . . . » 13,66 »
9. Oddone Aldo . . . . . . » 13,46 »
10. Terranova Giuseppe . . . . . » 13,10 »
11. Micheletti Teresio . . . . . » 13 — »

Art. 2.

I predetti candidati sono dichiarati vincitori del concorso stesso nell'ordine sopra indicato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 dicembre 1950

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1951
Registro n. 7, foglio n. 311

(209)

Diario delle prove scritte del concorso per esame a tre posti di esaminatore di 4ª classe in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo speciale tecnico della proprietà intellettuale del Ministero dell'industria e del commercio, indetto con decreto Ministeriale 7 marzo 1950, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale », n. 88 del 15 aprile 1950.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 7 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1950, registro n. 5, foglio n. 145, con il quale è stato bandito un concorso per esami a tre posti di esaminatore di 4ª classe in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo speciale tecnico della proprietà intellettuale;

Visto l'art. 10 del decreto predetto;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a tre posti di esaminatore di 4ª classe in prova nel ruolo speciale tecnico della proprietà intellettuale, indetto con decreto Ministeriale 7 marzo 1950, nelle premesse citato, avranno luogo in Roma (Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4) nei giorni 29 e 30 gennaio 1951, alle ore 8,30.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 dicembre 1950

p. *Il Ministro*: ZIINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1951
Registro n. 7, *foglio n.* 332. — BRUNO

(220)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito - Marina - Aeronautica). (Circolare 9 gennaio 1951).

Sono disponibili presso il Ministero dell'interno nel ruolo del personale d'ordine degli Archivi di Stato n. 7 (sette) posti di applicato (gruppo C, grado 12°), spettanti a norma delle vigenti disposizioni ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile, in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali, e precisamente all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, allo art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'art. 68 e seguenti del regio decreto-legge 8 febbraio 1938, n. 774, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 28 febbraio 1951, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 12 dalla data di presentazione, trasmesse, dagli Enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente, a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, la eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile — esclusa ogni indennità di carattere militare — oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(208)

PREFETTURA DI MILANO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 11605-3/1 del 14 febbraio 1950, modificato con decreto prefettizio n. 25053-3/1 del 21 marzo 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità al concorso bandito con decreti prefettizi n. 3/14002 del 24 novembre 1947, n. 3/16116 del 17 gennaio 1948 e n. 3/3204 del 24 marzo 1948;

Visto il proprio decreto n. 11605-*bis* del 14 febbraio 1950, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti in provincia di Milano ai vincitori del concorso di cui sopra;

Visti i propri decreti n. 60831-3/1 del 12 luglio 1950; n. 78223-3/1 del 7 settembre 1950; n. 88408-3/1 del 10 ottobre 1950, con i quali sono state apportate variazioni nelle assegnazioni delle condotte mediche per espressa rinuncia dei medici già risultati assegnatari;

Ritenuto che a seguito di ulteriori rinuncie sono rimaste vacanti e disponibili le condotte mediche di: Legnano II Seregno III Casalpusterlengo I Aicurzio ed Uniti Trezzo d'Adda II Macherio - Pozzo d'Adda ed Uniti Lentate sul Seveso II Cesate Mulazzano Cavacurta ed Uniti Vernate;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere all'assegnazione delle predette condotte secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati, i quali, interpellati a norma di legge hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono assegnati alle condotte mediche per ciascuno indicate:

1) Rainisio dott. Matteo: Legnano II;
2) Scamazzo dott. Antonio: Seregno III;
3) D'Angelo dott. Umberto: Casalpusterlengo I;
4) Milani dott. Giovanni: Aicurzio ed Uniti;
5) Pampuri dott. Alessandro: Trezzo d'Adda II;
6) Sala dott. Francesco: Macherio;
7) Lepore dott. Arnaldo: Pozzo d'Adda ed Uniti;
8) Ferrari dott. Giovanni: Lentate sul Seveso II;
9) Signori dott. Francesco: Cesate;
10) Gorio dott. Antonio: Mulazzano;
11) Nerini dott. Angelo: Vacacurta ed Uniti;
12) Scietti dott. Carlo: Vernate.

I sindaci dei Comuni soprasegnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Milano, addì 1° dicembre 1950

Il prefetto: PAVONI

(104)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.